

# PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SEZIONE DI TORRENIERI (SI)



Nel nostro Paese il turismo è una importante realtà economica, tuttavia vi sono alcune considerazioni che noi comunisti vogliamo fare; in questo settore stiamo assistendo ormai da molti anni a speculazioni enormi che mentre da un lato privatizzano ad esclusivo vantaggio di un turismo di elite le zone più interessanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico, dall'altro tendono ad orientare i flussi turistici in villaggi e campeggi che per vari motivi (inquinamento e affollamento) stanno registrando un calo progressivo di presenze. Crediamo che anche questo abbia favorito l'emergere della volontà di ribellarsi al turismo massificato e speculativo, a cui si è ormai ridotta la pratica del plein-air nei nostri campeggi. Notiamo con interesse che in questi ultimi anni si sta affermando sempre più il turismo itinerante a bordo di autocaravan, fino ad assumere una importante realtà sociale ed economica, che ha favorito la nascita e lo sviluppo di aziende al vertice della produzione internazionale, la più importante per produzione nella nostra provincia. L'aumento delle immatricolazioni di questi veicoli, ne dimostra la versatilità dell'uso, come veicoli polivalenti, quindi non solo

per la vita all'aria aperta, ma anche come mezzo di facilitazione e sviluppo dei rapporti con culture e popolazioni diverse, favorendo così anche quell'integrazione europea che è ormai un appuntamento imminente. Que-



sti veicoli, che sono una vera e propria struttura abitativa autonoma ed integrata, sempre pronta all'uso anche nel fine settimana, permettono al nucleo fa-

miliare, di ritrovarsi al di fuori dei soliti ritmi giornalieri riscoprendo così valori altrimenti dimenticati.

Il turismo itinerante spesso alla ricerca di itinerari alternativi cosiddetti minori, lontano dalle autostrade e dimenticati dai flussi turistici, entra spesso in contatto con ambienti naturali ancora non sfruttati dalla speculazione turistica stimolando in essi la promozione di strutture idonee a riceverli, in alternativa allo sviluppo delle cementificazioni dei villaggi turistici, e recuperando situazioni di degrado ambientale in parte dovuto all'assenza di zone attrezzate, la man-

canza di leggi adeguate che regolamentano questo tipo di turismo, spesso a causa di incomprensioni, di abusi e di disagi cui i camperisti sono continuamente sottoposti.

Occorre quindi una regolamentazione nazionale ed europea perché la circolazione e la sosta di questi mezzi si possa svolgere nel pieno rispetto dell'ambiente e delle realtà sociali che ospitano.

A questo proposito invitiamo tutti i compagni impegnati nelle varie Amministrazioni Comunali a prendere in esame le necessità di questo nuovo tipo di turismo e ad attrezzarsi con infrastrutture minimali (pozzetto autopulente) quali Presidi Ecologici e consentire in tal modo sviluppi culturali economici e occupazionali del loro territorio.

Invitiamo anche la Direzione del nostro Partito a sollecitare l'iter parlamentare del Progetto di Legge n. 1456 e ad attivare una legislazione a livello europeo.